Meditazione#01

"Penso che la depressione sia la risposta alla concreta percezione della patologia negli altri. E' il riconoscimento dell'inutilità di qualsiasi sforzo per cambiare il mondo"

R. Whitaker

Non c'è peggior sensazione di quella di voler cambiare qualcosa o qualcuno. La conosco bene. La sento dentro fin dal primo secondo che incontro realmente e significativamente una nuova anima e che entro in contatto diretto e assolutamente incontrollabile con le sue emozioni e sensazioni.
Ci investo realmente un pezzo di me. Mi faccio paura. Mi si gonfia l'ego camminando su quel filo sospeso nel vuoto che collega l'impotenza all'onnipotenza... mi si sgonfia appena arrivo dall'altra parte sano e salvo. Quando salgo oltre il settimo cielo. Quando la canzone che ho in bocca è sempre quella e non ci credo, "penso che sono fortunato, e mi è mancato proprio solo un pelo". La notte non dormo... la vorrei vivere tutta per trovare altri modi per cambiarla, per renderla reale, per plasmarla come creta a mio piacimento.
Per questo mi piace scrivere storie. Mi piace inventare i dialoghi perfetti. Ma poi mi stanco e vado in freestyle, per allenarmi a quando arriverà quel momento che nessuno nomina e che non si sa quando arriva.

Ma la vita non è un film e ci si scontra con le scelte degli altri. Con le loro paure. Con la possibilità che mia figlia non sia quello che voglio io. Con la possibilità che i miei errori non mi servano a migliorare, ma solo a sapere prima dove sbaglierò e come chiedere scusa.

Se solo avessi soldi per i miei sbagli sarei già ricco... anzi no, li avrei spesi sbagliando investimento o scommettendo sul cavallo sbagliato. Ci ricasco tutte le volte. Vi vorrei tutti come dico io. Psicotici come me. Insonni come me. Con la stessa voglia di attaccarsi alla vita che ho. Perchè in fondo mi sento meglio di voi. E mi sento incontrollabilmente in colpa.

Sono meditazioni notturne... di una persona quasi adulta che si scontra con la troppa realtà che vuole vivere. Perchè vorrei vivere ancora di più. Sentire e soffrire di più. A volte non mi basta la mia e vorrei anche la tua.